



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ALLEGATO AL PROCEEDIMENTO N. 624 DEL 2007

ESTRATTO DAL PROCEEDIMENTO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/08/2007

=====

ADDI' 03/08/2007 NELLA SALE DA SEDUTE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARAZZO	Dioniso	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
POZZI	Massimo	Presidente	MANDARILLI	Alessandra	"
ASTORRE	Enrico	Assessore	NICHE ANSELI	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIEZI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBIATI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARALDI	Filiberto	"
FICHERA	Dantele	"			

ASSISTITO IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPOLI

***** OMISSIS

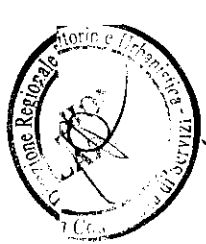
ASSENTI: POZZI - BATTAGLIA - DALIA - DE ANGELIS - MANCINI - MANDARILLI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 624

Oggetto:

Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione o la realizzazione dell'intervento denominato: "Variante stradale di collegamento tra la S.P. Braccio Lungo Treia e la S.S. 311 Nepesina" nel Comune di Civita Castellana, in variante al vigente P.R.G.





624 - 3 AGO. 2007

Dur

OGGETTO: Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Variante stradale di collegamento tra la S.P. Braccio Lungo Treia e la S.S. 311 Nepesina " nel Comune di Civita Castellana, in variante al vigente P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

PREMESSO

Che il progetto in variante urbanistica è stato approvato dal Comune di Civita Castellana con deliberazione di Giunta Municipale n. 255 del 22 novembre 2001;

Che l'Amministrazione medesima, a seguito di modifiche ed integrazioni, ha riapprovato il progetto in questione con deliberazione di C.C. n. 27 del 27 giugno 2002;

Che con deliberazione n. 44 del 19 dicembre 2002 il Consiglio comunale di Civita Castellana ha preso atto della mancanza di osservazioni;

Che il medesimo Organo con atto n. 40 del 31 ottobre 2003 ha integrato la precedente deliberazione n. 27/2002, nella quale era stato omissivo l'elaborato REL - Relazione generale;

Che con deliberazione n.4 dell'1 marzo 2005 il Consiglio comunale ha preso atto che il progetto approvato risultava comprensivo di un parcheggio interrato per complessivi 82 posti auto;

Che l'Amministrazione comunale di Civita Castellana ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento in oggetto, in variante al vigente PRG;

Che l'intervento consiste nella variante di collegamento tra la S.P. Braccio Lungo Treia e la S.S. 2311 Nepesina;

Che per acquisire gli assensi di rito sull'intervento e per verificare la possibilità di concludere l'apposito Accordo di Programma, si sono svolte due sedute di Conferenza di Servizi in data 04 marzo 2004 e 28 giugno 2006;

PRESO ATTO

Dei contenuti dell' Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;





624 - 3 AGO. 2007 *ly*

CONSIDERATO

L'utilità dell'intervento e le positive ricadute sia sulla circolazione veicolare che sulla sosta dei veicoli stessi;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell' Accordo di Programma in parola;

VISTI

La deliberazione di Giunta Municipale n. 255 del 22.11.2001;
Le deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 27 del 27 giugno 2002, 44 del 19 dicembre 2002, 40 del 31.10.2003 e n. 4 dell'1 marzo 2005;
Lo schema di Accordo di Programma;
I pareri ed i verbali della Conferenza di Servizi conclusasi il 28 giugno 2006 allegati al presente atto;
Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;
La 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
L'Art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
Il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i;

RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali

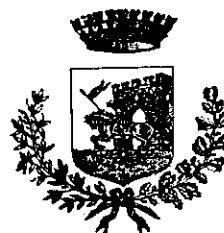
All'unanimità

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa
di aderire alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Variante stradale di collegamento tra la S.P. Braccio Lungo Treia e la S.S. 2311 Nepesina nel Comune di Civita Castellana", in variante al vigente P.R.G.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI





REGIONE LAZIO

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art.34 D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Variante stradale di collegamento tra la S.P. Braccio Lungo Treia e la S.S. 2311 Nepesina" nel Comune di Civita Castellana, in variante al vigente P.R.G.

PREMESSO

Che il progetto in variante urbanistica è stato approvato dal Comune di Civita Castellana con deliberazione di Giunta Municipale n. 255 del 22 novembre 2001;

Che l'Amministrazione medesima, a seguito di modifiche ed integrazioni, ha riapprovato il progetto in questione con deliberazione di C.C. n. 27 del 27 giugno 2002;

Che con deliberazione n. 44 del 19 dicembre 2002 il Consiglio comunale di Civita Castellana ha preso atto della mancanza di osservazioni;

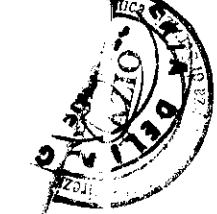
Che il medesimo Organo con atto n. 40 del 31 ottobre 2003 ha integrato la precedente deliberazione n. 27/2002, nella quale era stato omesso l'elaborato REL - Relazione generale;

Che con deliberazione n.4 dell'1 marzo 2005 il Consiglio comunale ha preso atto che il progetto approvato risultava comprensivo di un parcheggio interrato per complessivi 82 posti auto;

Che l'Amministrazione comunale di Civita Castellana ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento in oggetto, in variante al vigente PRG;

Che l'intervento consiste nella variante di collegamento tra la S.P. Braccio Lungo Treia e la S.S. 2311 Nepesina;

Che per acquisire gli assensi di rito sull'intervento e per verificare la possibilità di concludere l'apposito Accordo di Programma, si sono svolte due sedute di Conferenza di Servizi in data 04 marzo 2004 e 28 giugno 2006;



Che il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Civita Castellana con determinazione n. 868 del 29 dicembre 2006 ha dichiarato conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi e verificata la possibilità di concludere il successivo Accordo di Programma;

Che il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Civita Castellana con nota prot. 13444 del 12.07.2007, ha comunicato che l'Amministrazione Comunale, per il momento, intende realizzare la parte inerente la viabilità, differendo la realizzazione del parcheggio interrato e dell'Osservatorio a dopo aver ottemperato alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica dettate con nota n. 3377 del 7 aprile 2004; *R*

Che il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Civita Castellana con nota prot. 13449 del 12.07.2007, facendo riferimento alla prescrizione dettata dall'Area Regionale VIA e dall'Area Regionale Difesa del Suolo, relative all'obbligo di acquisire il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, ha precisato quanto segue:

"nella Cds del 28.6.2006 era presente, fra l'altro, l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere tramite i sigg. Castellano Franco e Colatosti Gianni; il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Civita Castellana si è impegnato ad assicurare in fase di progettazione il rispetto dell'art. 8 del PST, ovvero, la messa in sicurezza dell'Area d'intervento. I rappresentanti dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere non hanno eccepito nulla in merito, come non ha eccepito l'Autorità medesima a seguito della trasmissione del verbale in questione"

PRESO ATTO

Del verbale delle sedute di Conferenza di Servizi del 4 marzo 2004 e del 28 giugno 2006;

Della richiesta di saggi preventivi effettuata con nota prot.n. 1985 del 3.3.2004 dalla Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, del successivo parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza medesima con nota prot .n. 3377 del 6 aprile 2004 relativamente alla viabilità, contenente anche il permanere della richiesta di saggi preventivi relativamente alla realizzazione del parcheggio interrato e dell'osservatorio;

Della nota prot. 13444 del 12.07.2007 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Civita Castellana, dettagliata in premessa;

Del parere favorevole della Soprintendenza BB.AA. espresso con nota prot.n. 80244 del 22 giugno 2006;

Dell'esclusione dal procedimento di V.I.A. determinata ai sensi art.10 comma 2 DPR 12 aprile 1996 dall'Area regionale V.I.A. reso con nota prot.n.D2/122203 del 5 agosto 2003, contenente prescrizioni;



Del parere favorevole con prescrizioni dell'Area regionale Difesa Suolo e Servizio Geologico espresso con nota prot.n.D2/2S/05/172711 Fascicolo 3889 A13 del 12 ottobre 2006 ;

Della nota 13449 del 12.07.2007 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Civita Castellana, dettagliata in premessa;

Del parere favorevole con prescrizioni dell'Area regionale 2B.04 Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord, espresso nella Conferenza di servizi del 28.06.2006 e confermato con nota del 27 novembre 2006 prot.n.85281-06-II;

Del parere favorevole con condizioni espresso dalla ASL VT – Servizio Igiene Pubblica Sez.5 espresso con nota prot.n.391 del 28 febbraio 2004;

Della nota datata 11 luglio 2006 con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Civita Castellana attesta che con la D.G.R.L. n. 686/2001 sono state dichiarate chiuse le operazioni demaniali sul territorio comunale;


Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente Accordo di Programma, il Presidente p.t. della Regione Lazio ed il Sindaco p.t. del Comune di Civita Castellana convengono quanto segue:

ART.1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267 è approvato l'intervento in oggetto in variante al vigente P.R.G. del Comune di Civita Castellana, quale risulta dai seguenti elaborati, parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 2:

- Tav. ARO1 - rilievo dell'area;
- Tav. ARO2 - sezioni stato attuale;
- Tav. ARO3 - pianta 2° interrato;
- Tav. ARO4 - pianta 1° interrato;
- Tav. ARO5 - planimetria generale;
- Tav. ARO6 - sezioni A-A, B-B, C-C;
- Tav. ARO7 - planimetria del lotto funzionale (1°-2° stralcio);
- Tav. STO4 - carpenterie 1°, 2° e 3° solaio e fondazioni;
- Tav. STO5 - sezioni e particolari;
- Tav. ST00/01 - sistemazione strada 1° stralcio;
- Tav. ST00/02 - sistemazione strada 2° stralcio-pianta e sezioni;
- Tav. ST00/03 - sistemazione strada 2° stralcio- sezioni longitudinali e muri;
- Tav. IM01 - Progetto impianto sanitario di raccolta acque piovane ed illuminazione esterna;

REL - Relazione Generale;
Capitolato speciale di appalto;
Computo metrico estimativo;



Quadro economico;
Elenco prezzi;
Piano di sicurezza e coordinamento.

La variante al Piano Regolatore di Civita Castellana connessa all'approvazione dell'intervento è limitata alle aree interessate dalla realizzazione del medesimo, le quali variano destinazione da "zona B1 - Urbanizzata" e "F2 - Agricola" a "zona Strada e Parcheggio Pubblico Interrato" con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

ART.2

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER L'ETRURIA MERIDIONALE :

Viabilità: Tutti gli interventi che prevedono interferenza con il sottosuolo dovranno essere costantemente seguiti da personale tecnico della Soprintendenza;

Parcheggio interrato e osservatorio: Dovranno essere precedentemente eseguiti accertamenti tesi ad escludere la presenza di resti archeologici sia nel sottosuolo sia sulle pareti del costone tufaceo a seguito dei quali dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza;

REGIONE LAZIO :

Area Difesa Suolo e Servizio Geologico regionale

Dovranno essere rispettate le prescrizioni redatte dal geol. Vittorio Stocchi;

Dovrà essere mantenuto un franco d'inedificabilità di almeno dieci metri dal ciglio della scarpata, comprendendo in tale limitazione anche la prevista passerella aggettante sulla scarpata;

Dovrà essere acquisito in maniera vincolante il parere dell'Autorità di Bacino del Tevere;

L'esecuzione delle opere di scavo dovrà avvenire per trincee discendenti, progressiva, con armamento contestuale di ogni solaiō prima di procedere all'escavazione del successivo piano interrato;


Le opere perimetrali dovranno essere anche opere di sostegno e contenimento;

La regimazione delle acque meteoriche e d'infiltrazione del primo sottosuolo, dovrà essere garantita da idonee linee di raccolta, smaltimento ed allontanamento dall'area in esame e dalla scarpata;

Dovranno essere installati capisaldi per il monitoraggio degli edifici circostanti con controlli e letture dell'assetto durante tutte le fasi di realizzazione delle opere e per un periodo seguente il termine delle stesse di almeno un anno;

Ogni intervento dovrà essere sottoposto ad indagini geognostiche al fine di acquisire le necessarie informazioni per la progettazione delle più idonee fondazioni, in relazione con le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, in ottemperanza del D.M. 11.03.1998;

Dovrà essere accertata l'eventuale presenza di cavità sotterranee, definendo le più idonee tipologie d'intervento per l'eliminazione del rischio;



Le fondazioni dei manufatti dovranno essere realizzate dentro la formazione tufacea compatta e litoide, verificando la consistenza e le caratteristiche geomeccaniche del terreno di fondazione, mediante specifiche indagini geognostiche, in ottemperanza del D.M.11.03.1988 e della Circolare Regionale 769/1982;

Dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti per le costruzioni in zona sismica, con particolare attenzione all'altezza degli edifici rispetto alla larghezza delle strade;

La nuova viabilità dovrà essere realizzata avendo cura di progettare le necessarie opere di prevenzione dal dissesto della scarpata e di regimazione delle acque meteoriche e di raccolta del deflusso superficiale;

Dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti per le costruzioni in zona sismica, con particolare attenzione all'altezza degli edifici rispetto alla larghezza delle strade, e le seguenti norme:

allegato 2 e 3 dell'OPCM 3274/03 "Norme Tecniche per le Costruzioni in zona sismica, per i ponti e per i versanti";

D.M. LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";

Circolare Regionale Lazio del 29.10.1980 n.3317;

Circolare Regionale Lazio del 11.09.1982 n.2950;

Circolare Regionale Lazio del 23.11.1982 n.769;

Circ. Min. LL,PP, del 24.09.1988 n.30488 riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M.LL.PP. 11.03.1988;

D.M.LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";

D.M.LL.PP.16.01.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche" e successive modifiche e integrazioni;

Circ.Min:LL.PP.del10.04.1997 n.65/AA.GG. riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.01.1988.

Area 2/A4 V.I.A e Danno Ambientale


Dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino del Tevere;

Per quanto attiene ai parcheggi, dovranno essere realizzati tutti i presidi previsti dalla delibera della Giunta regionale del Lazio n. 2546 del 12 dicembre 2000;

Dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal Rapporto Ambientale e seguite tutte le indicazioni e le osservazioni presenti nella relazione geologica annessa;

Dovranno essere eseguite indagini geognostiche mirate alla definizione dell'assetto stratigrafico locale, con la determinazione dello spessore della coltre detritica in tutta l'area di progetto e l'individuazione di eventuali cavità o gallerie sotto il piano di posa delle fondazioni e nelle aree limitrofe. Si dovranno altresì definire tutte le condizioni di stabilità della scarpata e dell'area immediatamente retrostante, in modo da poter valutare gli effetti dovuti alla realizzazione dell'opera;

Dovrà essere eseguita una verifica preliminare delle condizioni di stabilità degli edifici adiacenti, mediante il rilievo delle fessure presenti, la definizione della tipologia e delle condizioni delle strutture di fondazione, al fine di poter adottare i mezzi e le tecnologie più adeguate alla realizzazione dell'opera;



Durante le opere di sbancamento e di realizzazione della paratia di contenimento dello scavo, si dovranno limitare gli effetti di decompressione e le vibrazioni indotte nel terreno a tergo delle opere di sostegno, in modo da non pregiudicare le condizioni di stabilità degli edifici;

Dovranno essere correttamente dimensionate le opere di captazione e smaltimento delle acque superficiali, in funzione delle superfici impermeabili che si andranno a realizzare e delle condizioni pluviometriche dell'area, inoltre, si dovranno realizzare adeguati sistemi di drenaggio ed impermeabilizzazione per impedire infiltrazioni di acque meteoriche e ristagni d'acqua nei livelli interrati;

La realizzazione dell'osservatorio dovrà essere preceduta da un rilievo geostrutturale di dettaglio della parete, per valutare la necessità di un intervento di consolidamento locale;

Le terre e le rocce provenienti da scavi destinate alla discarica dovranno prioritariamente essere utilizzate per altri tipi di interventi, compresi quelli di bonifica. Dette operazioni di riqualificazione dovranno comunque essere concordate con le autorità competenti;

L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava;

Le acque meteoriche e di lavaggio dell'autorimessa, prima di essere smaltite definitivamente, dovranno essere trattate mediante idonei presidi idraulici (vasche di decantazione, sedimentatori, disoleatori, ecc.), atti a contenere il rischio di inquinamento delle acque da metalli pesanti, gomme, particolato, sia in occasione di eventi estremi di precipitazione, sia soprattutto in casi di sversamenti accidentali. Altresì sulle suddette vasche si dovranno effettuare periodici interventi di manutenzione;

Soprattutto nella fase di cantierizzazione, per quanto attiene la mobilità locale, i provvedimenti che si intendono adottare per evitare congestionamenti, dovranno essere concordati con i competenti uffici comunali, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

Dovranno essere assicurati permanentemente gli accessi carrabili agli edifici contermini o prossimi all'area di cantiere, da parte dei mezzi di soccorso;

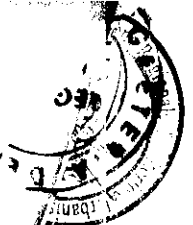
Dovranno essere garantite le condizioni di fluidità del traffico;

Dovranno essere predisposti tutti i necessari accorgimenti per mantenere il livello di rumore prodotto nell'ambito dei limiti consentiti dalla normativa vigente, ridurre al minimo il rumore dei macchinari, controllare l'emissioni di polveri mediante periodici innaffiamenti delle terre da movimentare, le strade interessate dalla percorrenza degli automezzi diretti da o per il cantiere dovranno essere mantenute libere e pulite da fango e/o polveri;

Le specie arboree ed arbustive messe a dimora dovranno appartenere all'orizzonte fitoclimatico del luogo; inoltre dovrà essere assicurata la corretta manutenzione dell'impianto, e si dovrà garantire il mantenimento delle condizioni igieniche su tutta l'area, installando un numero adeguato di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord :

Dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto integra ed inedificata di 50 metri a partire dall'argine del Fosso;



Tutti gli interventi di finitura esterna dovranno essere realizzati con materiali, tecniche e tipologie della tradizione locale;

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA :

Dovrà essere assicurato, da parte del Comune medesimo, in fase di progettazione il rispetto dell'art. 8 del PST, ovvero la messa in sicurezza dell'area d'intervento.

ASL VT -SERVIZIO IGIENE PUBBLICA - Sez.5 :

Le acque meteoriche dovranno essere convogliate e smaltite in modo tale da evitare ristagni e impaludamenti;

I servizi igienici dovranno essere forniti di idonei impianti d'aspirazione meccanica, ai fini dell'allontanamento delle esalazioni moleste;

Per i servizi igienici dovrà essere previsto l'allaccio all'acquedotto e alla fognatura comunale.

ART.3

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante al vigente P.R.G. del Comune di Civita Castellana, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione, a pena di decadenza.

ART. 4

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all'art. 3, il presente Accordo sarà approvato ed adottato anche ai fini urbanistici, ai sensi dell'art 34 del D.lgs 267/00, dal Presidente della Regione Lazio con apposito atto formale e pubblicato sul B.U.R.L.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Civita Castellana (VT) - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto-formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio:

IL PRESIDENTE _____

Comune di Civita Castellana:

IL SINDACO _____

Roma,

